

DELIRIO

INFINITESIMALI RUMORI E ODORI,
SGRANOCCHII, SCIVOLII, SCIABORDII
EMERGONO DALLE VISCERE DEL MONDO;
E INSORGONO FINO ALL'APICE DEL NULLA.....
OGGETTI CADUTI, PENSIERI MUTILATI,
BRUSII DI CERVELLI LONTANI,
MORMORII DI RETI MEDIATICHE,
TASTIERE CHE DIGITANO,
VENTRICOLI CHE SUONANO LE FISARMONICHE DELL'ORRORE,
ARTERIE CHE PULSANO ED EMETTONO VOCI.
SOGNI CHE CORRONO FURTIVI NEI CALORIFERI,
FANTASMI CHE DECLINANO VERBI SCONOSCIUTI,
VIBRAZIONI FRA ANTENNE DI SCARAFAGGI ARGUTI.
IL MISTERO DELLA QUARTA DIMENSIONE
SI ANNIDA IN INTERZONE
FRA DITA CHE SI TOCCANO
MA NON SI TOCCANO MAI
NELL'INFINITO ENIGMA DEI CAMPI MAGNETICI,
NELL'ILLUSORIO MONDO
DELLE PASSIONI UMANE.

OH DELIRIO,
LANGUIDO VORTICE DI LIBIDINE E SCORIE,
MI STAI PORTANDO LONTANO
MI CONDUCI PER MANO.
OLTRE IL GRADINO
DI QUESTO TEMPO NUOVO
GIACE IL TORMENTO,
IL TERRITORIO SMUNTO.
MOSTRI, DRAGHI DI FANGO E METEORE,
TESTE MOZZATE DI BIMBI,
CERNIE CHE NUOTANO
NEL MIO STOMACO DI PIETRA,
ASSASSINI GRONDANTI SALIVA,
PADRI RESI SCHIAVI E SODOMITI,
FIGLI PARRICIDI E UCCISI,
LEBBROSI SMEMBRATI
E RICOMPOSTI.
GATTI SCHIACCIATI SULL'ASFALTO
CHE TORNANO AD ESSERE CIBO,
PRELIBATI PASTICCI DI CARNE
PER LE MIE ROSSE PAPILLE.

E POI ANCORA AVANTI
MORBOSO, ASSETATO,
VERSO L'IGNOTO,
PRIGIONIERO DELLA TITANICA
VORAGINE INVIOLOATA.
E ALLORA I MORTI,
GLI ESSERI VETUSTI,
I COLLI DI BOTTIGLIA PARLANTI,
LE MANI DI MARMO URLANTI,
LE COCCINELLE DI VELLUTO A COSTE,
LE PANTERE DI SALE,
GLI OROLOGI CON OCCHI DA LUPO,
LE BESTIOLINE STRISCIANTI
CON I MUSCOLI NUDI
SENZA PELLE, VIBRANTI.

INFINE LUI,
L'IRRESPONSABILE, IL GREMBO,
L'ARCHITRAVE, L'ALAMBICCO,
L'ASTROLABIO, IL PICCO,
LA GALAVERNA ACUTA
NEL BOSCO DEI SILENZI.
L'INDESCRIVIBILE DEMENZA,
LA GIOVANILE SENESCENZA,
IL CONDANNATORE CONDANNATO,
L'ASTRONOMO ASTROLOGO,
IL FUSTIGATORE ALLA SBARRA,
IL CIGNO MACCHIATO DI SANGUE,
L'OLTRE SENZA NULL'ALTRO,
L'ALTRO SENZA NULL'OLTRE,
IL GEMITO ACUTO
SENZA POSSIBILITÀ D'ASCOLTO.
E LA MENTE CHE ESPLODE,
DIGRIGNA, IMplode,
TITILLA, SGANCIA, RIAGGANCIA,
OTTUNDE, SPRIGIONA,
RAGLIA, NITRISCE, GARRISCE,
DERAGLIA VERSO IL LIMITE ESTREMO
DOVE NON C'È PIÙ SPAZIO,
DOVE RESTO SOLO,
VERAMENTE SOLO
ACCECATO DALLA VERITÀ E PAZZO,
ASSOLUTAMENTE PAZZO.....